

Interrogazione n. 340

presentata in data 23 dicembre 2021

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo

Valutazioni sulla esternalizzazione di alcuni servizi dell'ERDIS, in particolare la ristorazione e i servizi ausiliari

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- il diritto allo studio è materia costituzionalmente attribuita alle Regioni, entro la cornice statale dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, ed in particolare le Regioni disciplinano ed attivano gli interventi per favorire l'accesso all'istruzione superiore,
- nelle Marche, con la legge regionale 4 del 20/02/2017, è stato istituito l'ERDIS, (Ente regionale per il Diritto allo Studio), ente strumentale che eroga appunto i servizi a garanzia del diritto allo studio nel sistema di istruzione e formazione superiore, in attuazione degli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione,
- fra gli altri servizi vengono erogati quelli abitativi e ristorativi, nonché borse di studio;

Appreso da dichiarazioni in Aula e sulla stampa, che la Giunta regionale avrebbe intenzione di valutare l'eventuale esternalizzazione di alcuni servizi dell'ERDIS, in particolare della cucina, della portineria e di servizi ausiliari nelle sedi dove attualmente vengono gestiti direttamente dall'Ente;

Considerato che:

- laddove i servizi di ristorazione sono direttamente gestiti dall'ERDIS, questi vengono erogati prevalentemente in locali e con attrezzature di proprietà dell'ente e con personale dipendente dell'ERDIS stesso,
- in caso di esternalizzazione di tali servizi l'ente dovrebbe comunque sostenere i costi fissi di ammortamento e gestione dei suddetti beni e attrezzature,
- da valutare attentamente sarebbe anche la gestione dei dipendenti dell'ERDIS, ai quali deve essere garantita comunque una tutela occupazionale,
- l'impostazione della gestione diretta del servizio di ristorazione ha permesso negli anni di garantire con flessibilità la ristorazione anche in particolari occasioni straordinarie (ad esempio inaugurazioni, visite istituzionali). Inoltre in più occasioni, anche durante le attività convegnistiche e seminariali aperte, la ristorazione gestita con flessibilità direttamente dall'ERDIS ha garantito entrate aggiuntive, a fronte di costi non significativi,
- in passato la reinternalizzazione di un servizio di mensa ha prodotto economie, dimostrando che non in tutte le situazioni l'appalto ad un soggetto privato garantisce automaticamente risparmi;

Preso atto della preoccupazione delle organizzazioni sindacali circa le valutazioni espresse sulla convenienza dell'esternalizzazione (che piuttosto andrebbe considerata nel contesto specifico nel quale i servizi vengono erogati) e circa il collegamento fra un processo di esternalizzazione e il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi, collegamento che mette idealmente in contrapposizione il diritto allo studio e i diritti dei lavoratori;

Ritenuto che:

- nella gestione di servizi a garanzia di un diritto costituzionale, servizi istituzionalmente affidati alla Regione, non vada cercata la soluzione più semplice (quale sarebbe quella di una esternalizzazione che ridurrebbe i problemi relativi alla gestione di un'attività piuttosto articolata e del relativo personale) ma quella migliore non solo economicamente ma anche qualitativamente per i soggetti destinatari,

- le scelte di gestione diretta di alcuni servizi da parte dell'ERDIS sono il frutto di valutazioni delle specifiche situazioni territoriali, logistiche, organizzative e strumentali esistenti nelle diverse città universitarie delle Marche;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se la Giunta regionale stia realmente valutando la possibilità di esternalizzare alcuni servizi dell'ERDIS , in particolare della cucina, della portineria e di servizi ausiliari nelle sedi dove attualmente vengono gestiti direttamente dall'Ente,
- se nella valutazione dell'ipotetica convenienza economica dell'esternalizzazione dei servizi gestiti direttamente dall'ERDIS, in particolare del servizio di ristorazione, siano stati considerati i costi fissi, inerenti le strutture e le attrezzature specifiche, che comunque l'Ente dovrebbe sostenere,
- se siano stati analizzati i singoli contesti nei quali era stata scelta la gestione diretta dei servizi, come ad esempio ad Urbino, e se si sia tenuto conto delle specifiche situazioni territoriali, logistiche, organizzative e strumentali esistenti nelle diverse città dove l'ERDIS gestisce direttamente i servizi,
- come si intende affrontare la problematica della eventuale ricollocazione del personale,
- se non ritenga necessario operare una valutazione complessiva dei margini di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi istituzionali dell'ERDIS, che eviti la semplice contrapposizione fra il diritto allo studio e quello al lavoro,
- se non ritenga doveroso coinvolgere anche le organizzazioni sindacali e le Amministrazioni locali delle città con sedi universitarie nelle valutazioni circa i possibili interventi migliorativi nell'erogazione dei servizi istituzionalmente assegnati all'ERDIS.